



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 06 - GESTIONE DEMANIO IDRICO**

Assunto il 09/10/2023

Numero Registro Dipartimento 1414

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 14416 DEL 10/10/2023

Oggetto: Rilascio autorizzazione, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904 per:“INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DI UN TRATTO DI CORPO SPONDALE DI UN AFFLUENTE AL FOSSO VALLI CUPE E RIPRISTINO DELL’ACCESSO AL CANYON” – ENTE GESTORE DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE VALLI CUPE

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R n. 665 del 14.12.2022, avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss. mm. ii.”;
- il D.D.G. n. 6328 del 14.06.2022, avente ad oggetto “Dipartimento Territorio e tutela dell’ambiente. Adempimenti di cui alla DGR 163/2022. Assunzione atto di microorganizzazione”;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- il D.D.G. n. 9514 del 05/07/2023 e successiva rettifica decreto n. 9859 del 11/07/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di direzione del Settore “Gestione demanio idrico” all’Ing. Francesco Costantino;
- l’ Atto di organizzazione/ disposizione di servizio del Settore “Gestione Demanio Idrico” del Dipartimento “ Territorio e Tutela dell’Ambienten. 59350 del 8/2/2023 con il quale l’ ing. Crispino Francesco Antonio è stato nominato Responsabile del Procedimento relativamente a tutte le richieste di Autorizzazione Idraulica ai sensi del RD 523/1904 per le Province di Catanzaro e Vibo Valentia;

VISTA la PEC Acquisita al Prot. N. 313147 del 10/07/2023 con cui l’ ENTE GESTORE DELLARISERVA NATURALE REGIONALE VALLI CUPE ha presentato il progetto “INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DI UN TRATTO DI CORPO SPONDALE DI UN AFFLUENTE AL FOSSO VALLI CUPE E RIPRISTINO DELL’ACCESSO AL CANYON” in Comune di Sersale (CZ).

DATO ATTO CHE il Settore Gestione Demanio Idrico assegnatario della responsabilità della istruttoria e degli adempimenti inerenti il procedimento ai sensi della Legge 241/1990 – per il tramite il Responsabile del Procedimento ing. Francesco A. Crispino, come da atti presenti al Settore, ha esaminato la documentazione presentata ed ha effettuato, per gli aspetti di specifica competenza, la positiva e favorevole valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l’emanazione del presente provvedimento, dando atto di quanto segue .

ESAMINATI gli elaborati progettuali allegati alla richiesta, gli interventi consistono sostanzialmente :

A – Eliminazione delle staccionate e palizzate in legno divelte sul sentiero

B – Pulizia del terreno dissestato e preparazione del piano di posa delle opere di consolidamento per c.a 20 m

C – Realizzazione di gabbionature ed opere di ingegneria naturalistica per il consolidamento delle sponde

D - Rifacimento della staccionata in legno

PRESO ATTO CHE il progetto è stato ritenuto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale compatibile con la Pianificazione di Bacino con parere n. 24215del 30/08/2023.

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate, si **esprime parere favorevole**, ai soli fini idraulici **per l'esecuzione dei lavori di cui agli interventi in oggetto** alle seguenti condizioni:

1. Assicurare che i lavori saranno avviati in un periodo in cui, sia attraverso sistemi di **previsione meteorologica** che tramite le indicazioni della Protezione Civile, è possibile ritenere che siano da escludere intensi fenomeni meteorici. E' necessario che il piano di sicurezza preveda un rapido sistema di allontanamento degli operai e mezzi, in rapporto alla particolarità dell'intervento. Deve inoltre essere predisposta una opportuna organizzazione di allertamento che consenta l'immediato abbandono del cantiere per operai e mezzi in caso di precipitazioni improvvise non previste, garantendo comunque che le operazioni in essere non possano essere di nocumento alle sponde o gli accumuli o le attrezzature possano determinare impedimento alla corrente.
2. Garantire che tutte le operazioni siano regolate da **misure di sicurezza** secondo le norme vigenti e nel rispetto degli adempimenti previsti, **esonero questa Amministrazione** da ogni responsabilità in merito. In particolare, data la natura cedevole del terreno di base e la presenza continua d'acqua, prima di ogni operazione è necessario verificare che i mezzi utilizzati non subiscano sprofondamenti, e che il livello idrico consenta l'esecuzione in sicurezza delle operazioni. Le persone possono essere presenti in alveo solo dopo che si siano messe in atto le relative misure di sicurezza.
3. Il cantiere deve essere **interdetto a persone o mezzi non autorizzati**. Il richiedente sarà ritenuto unico responsabile per eventuali danni e/o incidenti che dovessero verificarsi direttamente o indirettamente a causa di eventuale inadempienze.
4. L'autorizzazione non esonera il richiedente dall'obbligo di **osservare**, sotto la propria e diretta esclusiva responsabilità, **le leggi ed i regolamenti in materia**, anche se non citati.
5. La presente autorizzazione è da intendersi **per soli fini idraulici**, il richiedente resta obbligato a richiedere, **eventuali altri pareri o nulla-osta presso altri enti** e uffici aventi causa con le problematiche relativi ai lavori idraulici.
6. L'autorizzazione è accordata per soli fini idraulici, **fatti salvi i diritti dei terzi**, da rispettare sotto la personale responsabilità civile e penale del richiedente. Nonché sotto l'esplicita condizione che la Regione Calabria **resti sollevata ed indenne da ogni pretesa** o molestia da parte di terzi. Il richiedente dovrà rispondere di ogni pregiudizio, danno o molestia possa prevenire da terzi, i quali siano, o comunque si ritengano lesi nei loro diritti.
7. L'eventuale **revoca** della presente da parte di questo Ufficio, a causa di inosservanze o contestazioni, avrà efficacia immediata.
8. La presente autorizzazione viene rilasciata **sulla base di quanto comunicato o rappresentato progettualmente dal richiedente**, pertanto, diffonità o dichiarazioni mendaci su quanto esposto e/o dichiarato ne inficiano la validità.
9. Non devono essere alterate le **fluenze** dei corsi d'acqua interessati con accumuli o depositi, anche provvisori, di materiali di qualunque provenienza. A termine dei lavori deve essere ripristinato lo stato dei luoghi, eliminando dall'alveo tutti i materiali utilizzati per regimare l'alveo e consentire i lavori.
10. I lavori eseguiti sulle sponde non devono **pregiudicare l'integrità delle stesse** e devono salvaguardare le difese idrauliche esistenti, restando comunque il Ente responsabile di ogni instabilità o scoscendimento superficiale che si venisse a creare per effetto dell'inserimento delle nuove strutture.
11. Non devono essere **danneggiate le difese idrauliche** presenti nel corso d'acqua. In particolare, per i mezzi utilizzati si dovrà prevedere opportune misure per l'accesso in alveo.
12. I lavori, nei tratti dove il fondo non è pavimentato, non devono arrecare danni **al profilo di fondo**, con escavazioni oltre la sua naturale livelletta, definita dall'allineamento delle opere idrauliche, stradali e ferroviarie esistenti ; la quota minima di scavo non deve essere pertanto inferiore a quelle dell'estradosso superiore delle fondazioni delle opere longitudinali, né del

- coronamento delle briglie esistenti, né dell'estradosso superiore delle fondazioni delle pile esistenti, per evitare ogni possibile erosione.
13. **Leescavazioni in prossimità del piede di sponda** non devono arrecare danni alle stesse, ma si deve provvedere a sistemarle in modo che non risentano della sottrazione del materiale di base, restando inteso che la sottrazione del materiale accumulato sulle sponde non deve destabilizzarle, né creare danno alla parte
 14. A lavori ultimati dovrà essere **ripristinato lo stato dei luoghi**, con chiusura degli eventuali varchi di accesso.
 15. **I rifiuti** rinvenuti dovranno essere conferiti a cura e spesa del richiedente in discariche autorizzate, secondo la loro tipologia.
 16. Non possono **essere estirpate piante** radicate lungo le scarpate di diametro superiore a 25 cm., salvo autorizzazione dell'organo competente.
 17. **E' fatto divieto assoluto**, durante i lavori, **di prelevare materiale inerte**, il materiale movimentato deve essere utilizzato esclusivamente nell'ambito demaniale, per ricostruzione di sponde in erosione, creazione o rinforzo di arginature o per ogni esigenza idraulica del corso d'acqua. **I sedimenti sono di esclusiva proprietà demaniale e non sono assolutamente nella disponibilità del richiedente**, che sarà ritenuto direttamente responsabile per un'eventuale sottrazione. Per per tale ragione il direttore dei lavori, dovrà attenersi a tale disposizione.
 18. Tutti i materiali, terrosi e vegetali devono essere collocati provvisoriamente od in via definitiva in modo che non possano mai essere trascinati in alveo dal ruscellamento laterale o dalla corrente di piena in esondazione.
 19. Tutti i lavori dovranno essere rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle vigenti "Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale".

VISTI:

- il R.D. 523 del 25 Luglio 1904 - e ss.mm;
- il D.Lgs 152 del 03/04/2006 e ss.mm.;

ATTESTATA, da parte del Responsabile del Procedimento, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di autorizzare** ai soli fini idraulici R.D. 25/07/1904 n. 523 l'INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DI UN TRATTO DI CORPO SPONDALE DI UN AFFLUENTE AL FOSSO VALLI CUPE E RIPRISTINO DELL'ACCESSO AL CANYON" in Comune di Sersale (CZ), così come illustrato nei relativi elaborati tecnico – grafici di cui al progetto depositato agli atti, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni sopra menzionate.
- **di stabilire** che il presente provvedimento di autorizzazione dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche.
- la Regione Calabria è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di ogni avente causa, per eventuali danni che dovessero essere arrecati da parte della Ditta esecutrice nell'esecuzione dell'intervento, e per qualsiasi lesione arrecata a diritti di terzi, restando ogni responsabilità civile e penale in carico alla Ditta esecutrice.
- **di notificare** il presente atto al Comune di Sersale, al Gruppo Carabinieri Forestale di Sersale e ad Azienda Calabria Verde;

- **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, a cura del Dipartimento proponente, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.
- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Francesco Antonio Crispino

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCO COSTANTINO

(con firma digitale)